

Per tal guisa, a parer mio, si semplificherebbe d'assai la cosa, perchè, quando i mobili sono stimati all'epoca che si consegnano, pare che all'epoca in cui si riconsegnano sia evitato ogni rischio di nocumento allo Stato e nello stesso tempo si lascia all'intendente della Casa una certa ampiezza di fare nel mobiliare dei palazzi le mutazioni che stimerà opportune.

Conseguentemente invece di dire *remplacement* dei mobili, proporrei che si rapportasse l'obbligo della restituzione al valore che viene assegnato ai mobili a seconda del precedente articolo 4.

**AVIGDOR.** Je ne veux pas prolonger cette discussion qui me paraît dégénérer en une pure discussion de mots. Mais je demande au préopinant comment il est possible de faire une distinction entre *entretenir* et *conserver*. Du moment qu'on dit qu'on veut *entretenir*, il est probable qu'on veut *conserver*; comme aussi il est probable qu'on veut *conserver* du moment qu'on veut *entretenir*. Je crois donc que la Chambre perd un temps très-précieux à s'occuper de mots, ou de tours de phrases, quand elle pourrait le consacrer à des choses beaucoup plus sérieuses, et que la nation est en droit d'attendre de nous.

**NOVELLI.** Io credo che fosse opportuno di porre nella Costituzione francese, citata dall'onorevole signor Jacquier, quanto egli ha detto alla Camera, perchè nel Codice civile di Francia non s'incontra un articolo uguale a quello che abbiamo nel nostro Codice civile.

Ora, siccome nel nostro Codice civile abbiamo un'espressa disposizione, secondo la quale i beni demaniali non possono alienarsi menomamente, salvo nei casi urgenti espressamente dallo stesso Codice contemplati, ne addivene quindi che non è più necessario che si aggiunga qui alla legge relativa alla lista civile l'espressione che viene adottata dal signor deputato Jacquier, e tanto più lo credo in quanto che qui si parla sostanzialmente del diritto che ha il principe di godere dei beni che sono addetti alla Corona. Non si tratta già di attribuirgli la proprietà per cui egli possa disporne; egli non può disporne certamente per la ragione che nessun usufruttuario ha diritto di alienare i beni usufruiti. Del resto, ripeto, il Codice civile ha abbastanza provveduto, come provvedevano già le costituzioni generali del Piemonte prima del Codice all'alienabilità dei beni della Corona.

**PRESIDENTE.** Interrogherò il signor deputato Jacquier per sapere se egli acconsente che si aggiunga nell'articolo 6 la parola *manutenzione*.

Mi pare che ciò equivalga all'idea contenuta nella sua proposizione.

La parola *manutenzione* corrisponde a quella di *entretien*.

**GALVAGNO, ministro per l'interno.** La conservazione in buono stato.

**JACQUIER.** Si M. le président me le permet, je demanderai la parole pour bien rendre ma pensée, et faire comprendre la différence qui existe entre les mots: *conservation en bon état et entretien*.

**PRESIDENTE.** Vous avez la faculté de parler.

**JACQUIER.** C'est si peu vrai que la distinction entre les expressions: *conservation en bon état et entretien* ne sont pas une querelle de mots, que j'en trouve la distinction même dans le Code civil à l'article 117. Ainsi le député Avigdor voit parfaitement que mon observation est tout à fait juste. D'autre part, je ferai une dernière observation au dernier paragraphe de mon amendement. Il est bien vrai que nous ne pouvons pas comparer les articles de notre Code avec ceux du Code civil français; mais cela n'empêche point qu'à

l'imitation de la loi du 22 mars 1852 nous puissions et devions invoquer les lois de l'inaliénabilité et que nous les consacrons dans la loi politique qui nous occupe.

Remarque surtout, messieurs, qu'aux termes de l'article 429 du Code civil, le Roi (sans la sanction que je vous propose) pourrait encore sans la sanction de la Chambre des députés, avec le seul assentiment de la Chambre des comptes, vendre et aliéner les biens de la Couronne. Or je vous le demande, messieurs, cela peut-il être?

Je vous le demande enfin, dans la supposition qui il y eut doute, pouvons nous le tolérer?

Non, cela n'est pas de notre dignité, et puisque nous discutons et allons voter une loi, achevons franchement et radicalement notre œuvre, qui sans le 5<sup>e</sup> paragraphe de mon amendement ne sera qu'irrégulière et ridicule.

*Voci. Ai voti!*

**PALLIERI.** Nell'articolo 5 che si è già votato si parla di *conservazione* e di *abbellimento*; nell'articolo 6 contemplandosi solo la *conservazione*, crederei conveniente che si aggiungesse, come propongo di aggiungere, la parola *abbellimento* alla parola *conservazione*.

**PRESIDENTE.** Domando se è appoggiata la proposta del deputato Pallieri.

(È appoggiata.)

Questa proposta consisterebbe in aggiungere all'articolo 6 anche le parole: *e per abbellimento*.

**NOVELLI.** Non regge il paragone tra il disposto dell'articolo 5 e quello dell'articolo 6; nell'articolo 5 si parla di facoltà data al Re per l'avvenire, nell'articolo 6 si parla d'obbligo imposto di conservare; sono due cose ben diverse: il Re potrebbe abbellire, ma non deve conservare.

**MELLANA.** Io appoggio l'osservazione testè fatta. Se si concede al Re la facoltà di abbellire, se non si dice che questi abbellimenti saranno ad onore della Corona, ne avverrà che ogni qual volta il principe avesse fatti degli abbellimenti potrà pretendere il prezzo (*Oh! oh!*) dalla nazione. Se nell'articolo si dice semplicemente che è a carico della lista civile di conservare, non si può togliere da essa l'abbellire. Ne viene dunque per conseguenza che questi abbellimenti che ha facoltà di fare non sieno sopportati dalla nazione.

**NOVELLI.** Quando l'abbellimento è fatto appartiene alla cosa abbellita. Ora, siccome è a carico della Corona di conservare, dunque conserva tanto l'abbellimento quanto la cosa abbellita, e non ha diritto a risarcimento.

**PRESIDENTE.** Il signor Pallieri persiste nella sua proposta?

**PALLIERI.** Persiste.

**PRESIDENTE.** Allora verrebbe il sotto-emendamento del deputato Pallieri, il quale sarebbe un emendamento all'articolo 6, che è così concepito:

« Le spese tutte per la conservazione dei beni tanto immobili quanto mobili, di cui si compone questa dotazione, rimangono a carico della lista civile. »

Il signor Pallieri proporrebbe che si dicesse:

« Le spese tutte per la conservazione ed abbellimento dei beni, » ecc., come nell'articolo.

**SIOTTO-PINTOR.** Farò una sola osservazione contro la proposta del deputato Pallieri: se le spese che si fanno per conservare i beni mobili ed immobili rimangono a carico della lista civile, molto più debbono rimanervi le spese di abbellimento, giusta tutti i principii legali dietro cui, se non si rendono le spese di conservazione, molto meno si rendono le spese di abbellimento; per lo che mi pare inutile la proposta Pallieri.